

damento, hanno modificato la loro proposta nel seguente modo:

Ai dazi per le voci infrascritte della Tariffa generale per le Dogane, approvati colla legge 14 luglio 1887, n. 4703 (Serie 3ª), e successivamente modificata col R. Decreto 10 febbraio 1888, n. 5189 (Serie 3ª), convalidato con l'articolo 1º della legge 12 luglio 1888, n. 5515 (Serie 3ª), sono sostituiti i seguenti:

N. 264	Grano o frumento.	Tonnellata L. 80	
» 265 (bis)	Segala.	»	» 60
» 265 (a)	Orzo	»	» 30
» 265 (c)	Grano bianco.	»	» 70
» 270	Farine:		
	a) di grano o frumento al	Quintale	» 13.50
	c) Semolino	»	» 14. »
» 271	Crusca.	»	» 4. »
» 272	Paste di frumento.	»	» 15. »
» 273	Pane e biscotti di mare.	»	» 15. »

(*Commenti — Rumori*).

Imbriani. Ma questo è un mercato! (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Valle Angelo, si associa a quest'ultima proposta?

Valle Angelo. Sì, mi associo, e ritiro il mio emendamento.

Compans. Chiedo di parlare. (*Oh!*)

Presidente. Parli.

Compans. Io prego il Governo di voler manifestare la sua opinione su questa nuova proposta. (*Oh!*)

Voci. È inutile! (*Rumori*).

Diligenti. È indispensabile. Vogliate o non vogliate voi, è necessario di conoscere le idee del Governo. Per esempio in quanto al grano è stato detto nella relazione stessa che l'aumento del dazio può pregiudicare l'industria degli spiriti. E oggi colla proposta degli agrarii si tratta di portare il dazio a 80 franchi la tonnellata, quasi al vero prezzo di cotesto prodotto!... (*Rumori — Interruzioni*).

Presidente. Ma non riapra la discussione onorevole Diligenti!

Diligenti. No, no! voglio soltanto sapere quale sia l'opinione del Governo. Ogni aumento di dazio sui cereali inferiori racchiude una importante questione. (*Rumori*).

Voci. Ai voti! Ai voti!

Presidente. Ma onorevole Diligenti! La discussione è stata chiusa! (*Rumori*).

Crispi, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare. (*Segni d'attenzione*).

Presidente. Parli.

Crispi, presidente del Consiglio. Il Governo preferisce la sua proposta; ma al punto in cui è la questione, lascia libera la Camera di accettare il dazio di 7 lire o quello di 8. (*Alcuni applausi al centro sinistro*).

Imbriani. Ministero Pilato! (*ilarità — Rumori*).

Prinetti. Chiedo di parlare, per fare una brevissima dichiarazione di voto.

Presidente. Parli.

Prinetti. Io voterò contro all'emendamento proposto per aumentare a 8 lire il dazio sul grano, per le ragioni che ho già avuto l'onore di svolgere alla Camera...

Voci a sinistra. Le sappiamo! le sappiamo!

Prinetti... ma voterò doppiamente contro, (*Ooh! ooh! a sinistra*) dopo la ritirata del Governo a cui abbiamo assistito. Così, onorevole Crispi, non si governa un paese! (*Bene! Bravo! su parecchi banchi — Applausi all'estrema sinistra — L'onorevole Prinetti continua a parlare fra i rumori*).

Crispi, presidente del Consiglio. Non è l'onorevole Prinetti giudice competente degli atti miei; li giudicherà il paese.

Maffei. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

Presidente. Parli pure.

Maffei. Ormai si vede che sarà approvato che si porti il dazio ad 8 lire. È dunque una sola lira a quintale che io domando si consacri per uno scopo nobile, per la causa agraria. Il Governo l'accetta o non l'accetta la proposta nostra?

Mi pare che il Governo potrebbe anche pronunziarsi sulla proposta dell'onorevole Compans.

Presidente. L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

Cavallotti. Mi pare che la Camera non possa procedere a questo voto se prima il Governo non risolve in una forma più ferma, e più rispettosa per lui, la contraddizione in cui si trova dopo le dichiarazioni dell'onorevole Crispi, posteriori a quelle dell'onorevole Bosselli. (*Rumori*).

Una voce. L'ha spiegato. (*Basta! Basta!*)

Cavallotti. Comprendo che questa discussione la quale è proceduta con questo metodo come